



TID – TAVOLO DI INNOVAZIONE DIDATTICA

SCHEDA DI PROPOSTA

PER L'ATTIVAZIONE DI UN PROGETTO DI INNOVAZIONE DIDATTICA SCUOLA- UNIVERSITA'
PID-SU 2015 - 2016

PID-SU Nr 16

PROGETTO PID DI AREA: **Scienza e arte**

TITOLO: **La scienza e l'arte del grande schermo. L'alfabetizzazione al testo cinematografico tra pratiche di produzione, consumo e preservazione**

NOME DEL RESPONSABILE: **prof.ssa Mariapia Comand, prof. Simone Venturini**

TIPO DI CORSO: **Corso di formazione (art.12, comma 4, Regolamento didattico) per insegnanti del I e II ciclo**

STRUTTURA PROPONENTE: -TID - Cdl DAMS, Laboratorio di Produzione e Post-produzione digitale CREA, Laboratorio di restauro del film e del video La Camera Ottica, Dipartimento di Storia e Tutela dei Beni Culturali

ENTI SOSTENITORI ESTERNI: Associazione Palazzo del Cinema / Hisa Filma, FVG Film Commission, Fondo Regionale per l'Audiovisivo

DURATA: 20 ore

PERIODO:

Due alternative:

- I semestre (ottobre-dicembre 2015),
- II semestre (febbraio-marzo 2016),

OBIETTIVI:

L'obiettivo principale del Corso è di rendere consapevoli i suoi destinatari che il prodotto cinematografico e audiovisivo è sottoposto a una serie di *processi* – scientifico- tecnologici, industriali e culturali – che ne rendono complessa l'analisi e che soprattutto risultano significativi nell'attimo in cui se ne prende in considerazione la sola dimensione testuale. Sulla base di questo primo proponimento, il Corso punta a:

1. Illustrare le diverse operazioni produttive che si attivano al momento della realizzazione del testo cinematografico e audiovisivo da parte di una industria culturale che affida i propri traguardi estetici e creativi a procedure di ordine tecnico e tecnologico.
2. Chiarire i principali modelli teorici attraverso i quali la figura del fruitore del testo cinematografico e audiovisivo prende consistenza e intreccia la propria esistenza con le tecnologie che investono, su vari livelli, la comunicazione del grande schermo.
3. Presentare le fondamentali direttrici di ricerca scientifica interessanti la conservazione e il restauro dei materiali cinematografici e audiovisivi, inserendo il discorso didattico entro la delucidazione di esempi caratterizzati da un alto valore innovativo.

REQUISITI DEI PARTECIPANTI: insegnanti in servizio nella Scuola di I o II grado

NUMERO MASSIMO DEI PARTECIPANTI: 20

SEDE DELLE ATTIVITÀ: Università degli Studi di Udine; Mediateca Provinciale "Ugo Casiraghi" - Gorizia

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CORSO: Mariapia Comand, Simone Venturini, Enrico Biasin, Sara Martin,





Mirco Santi, Federico Zecca

ESITI, PRODOTTI, PROFILO PROFESSIONALE FORMATO:

Insegnante alfabetizzato ai processi che presiedono la realizzazione, la ricezione e la conservazione dei testi cinematografici e audiovisivi

RISORSE DI PERSONALE: Enrico Biasin, Sara Martin, Chiara Canesin, Mirco Santi

La **SEGRETERIA CORSISTI** (procedure amministrative relative ai corsisti, rilascio del titolo finale e archiviazione atti, gestione generale del capitolo di spesa relativo al Corso) è curata dal TID (e-mail tid@uniud.it).

La **SEGRETERIA di SUPPORTO TECNICO-CONTABILE** sarà individuata all'attivazione (indicare eventuali proposte).

La **SEGRETERIA DIDATTICA e di DIREZIONE** (supporto organizzativo per lo svolgimento delle attività) sarà curata dal TID

PROGRAMMA

L'obiettivo fondamentale del Corso è di rendere edotti gli insegnanti del fatto che i testi cinematografici e audiovisivi sono da intendersi come artefatti industriali, destinati a un pubblico: prodotti che distillano al loro interno andamenti di lavorazione standardizzati e soluzioni di ordine tecnologico e scientifico altamente specializzate e costantemente aggiornate; mentre, in quanto opere d'arte, essi sono sottoposti a un regime di salvaguardia guidato da criteri di tipo scientifico comparabili con altri campi estetici ed espressivi.

Tale consapevolezza del carattere altamente elaborato della produzione audiovisiva risulta tutt'altro che scontata. Nella maggioranza delle situazioni formative in cui ci si serve del cinema, infatti, il modello tradizionale di didattica scolastica adottato si conforma alla convinzione secondo la quale il racconto per immagini in movimento appare quasi del tutto svincolato da procedimenti di confezione aziendale e di sofisticazione tecnologica, disarticolato da investimenti simbolici ed emotivi da parte dei propri destinatari, nonché alieno da qualsiasi riflessione sulle operazioni tecniche e metodologiche che regolano la conservazione dei supporti che ne permettono la diffusione materiale.

Allo scopo di controbilanciare, o meglio, di integrare, l'interesse pressoché esclusivo indirizzato nei confronti della testualità piuttosto che verso i processi che ne determinano la costituzione industriale, la divulgazione culturale e la tutela scientifica, il Corso punta a creare maggiore cognizione fra gli insegnanti circa il carattere complesso e multiforme che contraddistingue la realtà dell'istituzione cinematografica e audiovisiva. Quest'ultima, infatti, secondo la proposta didattica qui illustrata, deve essere concepita quale luogo di convergenza tra arte e scienza; tra forme di inventiva intellettuale e di esperienza estetica e protocolli di applicazione modulare e di implementazione industriale tipici della tarda modernità. Il fine è dunque quello di incrementare le conoscenze e le competenze di analisi del testo audiovisivo con un atteggiamento più critico riguardo alla sua fisionomia materiale, simbolica e culturale. Per questo motivo l'impianto didattico del Corso si articola secondo tre aree di interesse:

- La prima riguarda l'ideazione, la realizzazione e la circolazione dei prodotti audiovisivi. In questa prospettiva, il testo cinematografico è un bene di consumo, destinato a un mercato; il mercato in questione è retto principalmente da una serie di imprese che si affidano a tecniche particolari di gestione del prodotto; e ciascuna di queste aziende fa parte di una filiera cinematografica, che prevede quattro tasselli fondamentali – la produzione, la distribuzione, l'esercizio e il consumo. La dimensione mercantile e tecnologica del cinema influenza enormemente quella estetico-espressiva, tenendo conto anche delle risposte del pubblico.
- La seconda area di pertinenza concerne il momento della ricezione del testo da parte del suo spettatore e la configurazione di quest'ultimo all'interno del reticolo testuale e intertestuale ordito dallo stesso prodotto audiovisivo. Lungo questa direzione, il proposito è quello di fornire delle indicazioni puntuali circa la necessità di esaminare i testi in oggetto dal punto di vista dei loro fruitori, dando conto delle principali teorie e metodologie a partire dalle quali esaminare la figura dei loro destinatari. Anche in questo caso, l'importanza data alla prospettiva spettatoriale del cinema influisce sulla semantica dei





testi audiovisivi, ponendoli sotto differenti punti di vista in relazione a principi epistemologici di natura tecnologica e industriale.

- Il terzo versante d'intervento ha a che vedere con le problematiche di conservazione, preservazione e riutilizzo del testo cinematografico e audiovisivo. In questo contesto, la consapevolezza che deve emergere è che il testo audiovisivo, oltre che in termini di prodotto culturale, assume le caratteristiche di bene culturale, la preservazione del quale contempera appropriati interventi e investimenti tesi a garantirne la sopravvivenza storica e la possibilità di una sua riscoperta nell'ambito di particolari circostanze istituzionali. La scienza del restauro e della conservazione giocano in tal senso un ruolo di primo piano, le cui direttrici essenziali vanno indagate al fine di aggiungere ulteriori significati alla nozione di testo cinematografico e audiovisivo.

Attività formative	Tipologia didattica	Ore assegnate
Presentazione del Corso – <i>media literacy e cinematic education</i>	Lezione frontale Lezione laboratoriale	3
La realizzazione e la circolazione dei prodotti audiovisivi su basi industriali	Lezione frontale Lezione laboratoriale	4
La ricezione e il consumo del testo audiovisivo – lo spettatore del grande schermo	Lezione frontale Lezione laboratoriale	4
Le problematiche di conservazione, preservazione e riutilizzo del testo cinematografico e audiovisivo	Lezione frontale Lezione laboratoriale	4
Illustrazione e analisi di un caso particolare	Lezione frontale Lezione laboratoriale	4
Autovalutazione conclusiva	Lezione laboratoriale	1
Totale		20

